

Serie Ordinaria n. 24 - Lunedì 08 giugno 2020

D.g.r. 3 giugno 2020 - n. XI/3201

Approvazione schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e Anci Lombardia per la promozione di politiche di sostegno alle attività d'impresa, di attrazione degli investimenti e di ripresa economica urbana e territoriale a seguito dell'emergenza sanitaria denominata COVID-19

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge regionale 2 febbraio 2010 n. 6 «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere» ed in particolare:
 - l'art. 1 che prevede di valorizzare la funzione commerciale al fine di una riqualificazione del tessuto urbano e dei centri storici, di integrare la pianificazione territoriale e urbanistica e la programmazione commerciale per un equilibrato ed armonico assetto del territorio e delle diverse tipologie di vendita al dettaglio con particolare attenzione alla tutela e alla valorizzazione delle piccole e medie imprese commerciali e di agevolare gli insediamenti che prevedono la ricollocazione di piccole e di medie imprese già operanti sul territorio interessato;
 - l'art. 5 che introduce e definisce i Distretti del Commercio, quali ambiti territoriali nei quali i cittadini, le imprese e le formazioni sociali liberamente aggregati sono in grado di fare del commercio il fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio, per accrescere l'attrattività, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle sue polarità commerciali;
- la legge regionale 19 febbraio 2014 n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» ed in particolare:
 - l'art. 2, che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
 - l'art. 2, comma 1, lettera e) bis che disciplina gli accordi per l'attrattività «consistenti in strumenti negoziali tra pubbliche amministrazioni (...) finalizzati alla valorizzazione delle proposte localizzative presenti sul territorio regionale»;
 - l'art. 3, comma 3, che prevede l'adozione di provvedimenti per lo sviluppo dell'offerta localizzativa, la gestione della filiera dell'attrattività, la realizzazione di servizi per gli investitori, l'attrazione della domanda di investimento nazionale e internazionale e la definizione di specifici strumenti di incentivazione a favore delle imprese;
- la legge regionale 26/2015 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0.» e ss.mm.ii ed in particolare l'art. 1 che dispone che la Regione:
 - riconosce il valore artigiano e la manifattura innovativa nelle loro diverse espressioni, quali componenti essenziali del tessuto sociale e produttivo lombardo, promuovendone l'innovazione attraverso la piena integrazione tra sapere tradizionale, le nuove conoscenze e la tecnologia;
 - sostiene il lavoro artigiano, i suoi valori e la relazione tra l'artigiano e le comunità di pratica in un costante dialogo tra 'sapere' e 'saper fare' coniugando la conoscenza scientifica e tecnologica con la tradizione e la manifattura innovativa;
 - promuove l'attrattività del territorio lombardo per favorire l'insediamento delle imprese della manifattura innovativa e del lavoro artigiano, il rilancio produttivo e la valorizzazione congiunta delle attività artigianali storiche e di tradizione, produttive e di servizi, a partire dai settori strategici, ai fini dello sviluppo, della piena valorizzazione del capitale umano e del sostegno all'occupazione;
- la legge regionale 4 marzo 2019, n. 5 «Valorizzazione delle attività storiche e di tradizione» che al comma 2 dell'art. 148 quater stabilisce che la Regione promuove accordi con i comuni per la riduzione di imposte, tributi o tariffe comunali gravanti sulle attività storiche e di tradizione iscritte nell'elenco regionale;

- la legge regionale 29 novembre 2020, n. 19 «Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale»;
- la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica» che al fine di fronteggiare l'impatto economico derivante dall'emergenza sanitaria da COVID-19 ha destinato agli enti locali risorse pari a euro 400.000.000,00 per l'attuazione delle misure di sostegno agli investimenti ed allo sviluppo infrastrutturale;
- il decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020, avente ad oggetto «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» che prevede, tra le altre, misure a sostegno economico delle imprese, del lavoro, delle famiglie, degli Enti territoriali e degli Enti locali e in particolare l'art. 264 del d.l. n. 34 del 19 maggio 2020, volto a favorire la massima semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti amministrativi in relazione all'emergenza COVID-19, assumendo una serie di misure di semplificazione dalla data di entrata in vigore del decreto e fino al 31 dicembre 2022;
- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64;

Richiamati inoltre i seguenti provvedimenti regionali:

- la d.g.r. 2 luglio 2019 n. XI/1833 «Determinazioni in merito alla verifica del mantenimento dei requisiti previsti e alla costituzione dell'Elenco dei Distretti del Commercio lombardi individuati ai sensi della d.g.r. 10397/2009»;
- il d.d.u.o. 18 dicembre 2019 n. 18701 con cui, in esito alla verifica del mantenimento dei requisiti dei distretti del commercio di cui alla richiamata d.g.r. 2 luglio 2019 n. XI/1833 e al decreto attuativo 18 luglio 2019 n. 10612, è stato costituito il «Primo Elenco dei Distretti del Commercio della Lombardia», aggiornabile a seguito dell'istituzione di nuovi distretti e di modifica territoriale di quelli esistenti;
- la d.g.r. 5 maggio 2020 n. XI/3100 «Approvazione dei criteri per l'emanazione del bando Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale e urbana»;
- la d.g.r. 30 ottobre 2017 n. X/7296 «AttrACT: approvazione dello schema di Accordo per l'attrazione degli investimenti e la valorizzazione delle offerte localizzative nei comuni ammessi al programma»;
- la d.g.r. 24 febbraio 2020 n. XI/2872 «AttrACT: Accordi per l'attrattività. Assistenza ai comuni sottoscrittori degli accordi e promozione delle opportunità di localizzazione e investimento. Approvazione del Piano operativo 2020»;
- la d.g.r. 20 aprile 2020 n. XI/3065 «Attuazione programma AttrACT: integrazione alla d.g.r. n. 2648 del 16 dicembre 2019 «Partecipazione di Regione Lombardia alla Manifestazione Fieristica Internazionale MIPIM - Cannes 10-13 Marzo 2020» a seguito dell'emergenza COVID 19»;

Richiamati altresì:

- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020, recante «Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri recanti «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» del 1° marzo 2020, 8 marzo 2020, 11 marzo 2020, 22 marzo 2020, 1° aprile 2020, 10 aprile 2020, 26 aprile 2020 e 17 maggio 2020 che hanno prorogato le suddette misure di contenimento del contagio per lo svolgimento in sicurezza delle attività produttive, industriali e commerciali;

Considerato che, con l'insorgere dell'emergenza epidemiologica da COVID-19:

- a partire dal d.p.c.m. dell'11 marzo 2020 e con i successivi provvedimenti di livello statale e regionale, moltissime attività produttive, industriali, commerciali e di servizi sono state oggetto di chiusura obbligatoria, ai fini del contenimento

della diffusione del contagio;

- l'emergenza sanitaria diretta conseguenza dell'epidemia del COVID-19 ha prodotto danni rilevanti alle imprese che, in alcuni casi, hanno dovuto interrompere o ridurre sensibilmente la propria attività;
- il blocco delle attività, o la loro riduzione al minimo, ha inevitabilmente causato significative perdite di fatturato e il crollo dei flussi di cassa in entrata, con conseguenti problemi di giacenze invendute e di scarsa liquidità, a fronte di spese fisse comunque da sostenere;
- è da ritenersi concreto, pur in mancanza di stime affidabili, il rischio di un gran numero di fallimenti e chiusure di tali attività economiche, che porterebbero ad un depauperamento del tessuto imprenditoriale urbano e territoriale, con conseguenze negative sul livello di presidio economico e sociale del territorio e del livello dei servizi e della qualità di vita delle comunità residenti;
- la riapertura delle attività economiche dovrà inoltre sottostare ad una sostanziale revisione delle modalità di utilizzo degli spazi interni e del contesto urbano e territoriale in cui sono inserite, per rispondere alla richiesta di diversi e maggiori standard di protezione e sicurezza di lavoratori, cittadini e consumatori;

Considerato, inoltre, che in relazione al momento di emergenza sanitaria globale, collegata all'emergenza epidemiologica da COVID-19, Regione Lombardia intende intervenire con una rimodulazione delle azioni programmate affinché le stesse siano più rispondenti ai nuovi bisogni emersi a seguito della grave crisi economica che ha colpito le attività produttive, industriali e commerciali e siano focalizzate sulle necessità delle imprese legate alla fase di riapertura delle attività;

Richiamato il Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia e ANCI, approvato con d.g.r. XI/106/2018 e sottoscritto il 18 ottobre 2018, finalizzato ad incrementare il rapporto di collaborazione tra i due enti in diversi settori, e in particolare l'art. 4 del protocollo d'intesa, che rinvia a successivi accordi per l'attuazione del Protocollo;

Atteso che l'art. 4 dello stesso Protocollo stabilisce, come modalità attuative per la realizzazione degli obiettivi, la definizione di specifici accordi con cui si definiscono le modalità organizzative e i relativi aspetti finanziari della collaborazione;

Considerato che ANCI Lombardia:

- come da Statuto, costituisce associazione autonoma regionale dei Comuni lombardi;
- ha piena competenza e autonomia nei rapporti con Regione Lombardia nella tutela degli interessi degli associati nelle materie di competenza regionale;
- rappresenta gli Enti associati nei rapporti con Regione Lombardia e promuove in modo diretto, anche in accordo con le Province, la Regione, lo Stato, l'Unione Europea e loro Enti e Organi operativi, attività tra le altre di studio e ricerca, di servizio, di formazione, di assistenza e di consulenza a favore degli Enti associati;
- condivide con Regione Lombardia, nell'ambito delle politiche regionali per lo sviluppo dell'attrattività dei centri urbani e del territorio, le iniziative relative alla promozione dei Distretti del Commercio svolgendo i Comuni il ruolo fondamentale di capofila nel partenariato di distretto;
- collabora con Regione Lombardia nell'attuazione di interventi mirati al sostegno degli Enti locali per la valorizzazione delle vocazioni produttive territoriali, anche al fine dell'attrazione di nuovi investimenti;

Valutato quindi che ANCI Lombardia, per la natura delle finalità istituzionali perseguite e per la disponibilità di specifici strumenti e canali di comunicazione, informazione e consulenza verso i Comuni, risulti funzionale come interlocutore in grado di supportare in modo incisivo le politiche di Regione Lombardia;

Preso atto del comune interesse della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia e di ANCI Lombardia ad intraprendere una specifica collaborazione per la promozione di politiche di sostegno alle attività d'impresa, di attrazione e promozione di nuovi investimenti sul territorio regionale e di ripresa economica urbana e territoriale a seguito dell'emergenza sanitaria denominata COVID-19, anche attraverso il rilancio in chiave più ampia dei Distretti del commercio ed ulteriori programmi di intervento;

Ritenuto che per svolgere le attività sopra richiamate risulti fondamentale il ruolo svolto dai Comuni attraverso i propri stru-

menti di programmazione e pianificazione delle attività imprenditoriali e la realizzazione di investimenti e sviluppi infrastrutturali a servizio di cittadini, visitatori e imprese;

Visto lo schema di Protocollo d'Intesa proposto dalla Direzione Generale Sviluppo Economico e condiviso con ANCI Lombardia, di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel quale si definiscono le finalità e gli ambiti di collaborazione tra Regione Lombardia e ANCI Lombardia;

Dato atto che le spese relative all'attuazione del Protocollo d'Intesa ammontano ad euro 50.000,00 IVA inclusa a carico di Regione Lombardia e che tale somma trova copertura sul capitolo di bilancio 14.01.104.10062 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa, in quanto a euro 25.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2020 ed euro 25.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2021;

Valutato che le attività di cui alla presente collaborazione sono strumentali all'adempimento di una funzione di servizio pubblico comune a Regione Lombardia e ad ANCI Lombardia, che rappresenta i Comuni Lombardi nelle materie di competenza regionale, e che, pertanto, suddetta convenzione è compatibile con normativa sugli appalti pubblici e con i parametri di esclusione previsti dalla giurisprudenza comunitaria;

Dato atto che per le attività di cui alla presente convenzione ANCI Lombardia si avvale del personale interno all'organico dell'ente ovvero individuato tramite procedure di evidenza pubblica o comunque selezionato nel rispetto del principio di non creare condizionali di privilegio;

Considerato che l'art. 15 della legge 241/1990 prevede che le pubbliche amministrazioni possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Dato atto che l'art. 15 della legge 241/1990 prevede che a fare data dal 1° gennaio 2013 gli accordi tra pubbliche amministrazioni per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune sono sottoscritti con firma digitale o con firma elettronica avanzata, ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, pena la nullità degli stessi;

Ritenuto di affidare all'Assessore pro tempore allo Sviluppo Economico la sottoscrizione con firma digitale del Protocollo d'Intesa e di dare mandato al Direttore Generale della Direzione Sviluppo Economico per i successivi adempimenti amministrativi;

Vista la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il r.r. 2 aprile 2001 n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale e successive modificazioni ed integrazioni»;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia e ANCI Lombardia di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per la promozione di politiche di sostegno alle attività d'impresa, di attrazione e promozione di nuovi investimenti sul territorio regionale e di ripresa economica urbana e territoriale a seguito dell'emergenza sanitaria denominata COVID-19;

2. di dare atto che alla sottoscrizione del Protocollo di cui al punto 1 provvederà l'Assessore pro tempore allo Sviluppo Economico o suo delegato;

3. di dare mandato al Direttore Generale della Direzione Sviluppo Economico della Giunta regionale per i successivi adempimenti amministrativi;

4. di dare atto che le spese per l'attuazione del Protocollo d'Intesa ammontano ad euro 50.000,00 IVA inclusa a carico di Regione Lombardia e che tale somma trova copertura sul capitolo di bilancio 14.01.104.10062 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa, in quanto a euro 25.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2020 ed euro 25.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2021;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

Allegato A**SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA E ANCI LOMBARDIA PER LA PROMOZIONE DI POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' D'IMPRESA, DI ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E DI RIPRESA ECONOMICA URBANA E TERRITORIALE A SEGUITO DELL'EMERGENZA SANITARIA DENOMINATA COVID-19****PROTOCOLLO D'INTESA****TRA**

Regione Lombardia, con sede legale in Milano, Piazza Città di Lombardia, 1, rappresentata dall'Assessore pro tempore allo Sviluppo Economico Alessandro Mattinzoli

E

ANCI Lombardia, con sede legale in Milano, piazza Duomo 21, rappresentata dal Presidente Mauro Guerra

PREMESSO CHE:

- La legge regionale 2 febbraio 2010 n. 6 "Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere" ed in particolare:
- l'art. 1 prevede di valorizzare la funzione commerciale al fine di una riqualificazione del tessuto urbano e dei centri storici, di integrare la pianificazione territoriale e urbanistica e la programmazione commerciale per un equilibrato ed armonico assetto del territorio e delle diverse tipologie di vendita al dettaglio con particolare attenzione alla tutela e alla valorizzazione delle piccole e medie imprese commerciali e di agevolare gli insediamenti che prevedono la ricollocazione di piccole e di medie imprese già operanti sul territorio interessato;
- l'art. 5 introduce e definisce i Distretti del Commercio, quali ambiti territoriali nei quali i cittadini, le imprese e le formazioni sociali liberamente aggregati sono in grado di fare del commercio il fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio, per accrescere l'attrattività, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle sue polarità commerciali;

- La legge regionale 19 febbraio 2014 n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività" ed in particolare:
 - l'art. 2, individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
 - l'art. 2, comma 1, lettera e) bis disciplina gli accordi per l'attrattività «consistenti in strumenti negoziali tra pubbliche amministrazioni (...) finalizzati alla valorizzazione delle proposte localizzative presenti sul territorio regionale»;
 - l'art. 3, comma 3, prevede l'adozione di provvedimenti per lo sviluppo dell'offerta localizzativa, la gestione della filiera dell'attrattività, la realizzazione di servizi per gli investitori, l'attrazione della domanda di investimento nazionale e internazionale e la definizione di specifici strumenti di incentivazione a favore delle imprese;
- la legge regionale 4 marzo 2019, n. 5 "Valorizzazione delle attività storiche e di tradizione" che al comma 2 dell'art. 148 quater stabilisce che la Regione promuove accordi con i comuni per la riduzione di imposte, tributi o tariffe comunali gravanti sulle attività storiche e di tradizione iscritte nell'elenco regionale;
- la legge regionale 29 novembre 2029, n. 19 "Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale" prevede il coinvolgimento attuativo dei Comuni;
- la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 "Interventi per la ripresa economica" che al fine di fronteggiare l'impatto economico derivante dall'emergenza sanitaria da COVID-19 ha destinato agli enti locali risorse pari a euro 400.000.000,00 per l'attuazione delle misure di sostegno agli investimenti ed allo sviluppo infrastrutturale;
- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.
- L'emergenza sanitaria diretta conseguenza dell'epidemia del COVID-19 e le conseguenti misure di contenimento della diffusione del contagio hanno prodotto danni rilevanti alle imprese che, in alcuni casi, hanno dovuto interrompere o ridurre sensibilmente la propria attività, e pertanto il rischio di un gran numero di fallimenti e chiusure di tali attività economiche, che porterebbero ad un depauperamento del tessuto imprenditoriale urbano e territoriale, con conseguenze negative sul livello di presidio economico e sociale del territorio e del livello dei servizi e della qualità di vita delle comunità residenti;

- Il ruolo dei Comuni, attraverso i propri strumenti di programmazione e pianificazione delle attività imprenditoriali e la realizzazione di investimenti e sviluppi infrastrutturali a servizio di cittadini, imprese e investitori, risulta di fondamentale importanza per sostenere il tessuto imprenditoriale e per promuovere l'attrazione degli investimenti e la ripresa economica urbana e territoriale;
- ANCI Lombardia:
 - come da Statuto, costituisce associazione autonoma regionale dei Comuni lombardi;
 - ha piena competenza e autonomia nei rapporti con Regione Lombardia nella tutela degli interessi degli associati nelle materie di competenza regionale;
 - rappresenta gli Enti associati nei rapporti con Regione Lombardia e promuove in modo diretto, anche in accordo con le Province, la Regione, lo Stato, l'Unione Europea e loro Enti e Organi operativi, attività tra le altre di studio e ricerca, di servizio, di formazione, di assistenza e di consulenza a favore degli Enti associati;
 - condivide con Regione Lombardia, nell'ambito delle politiche regionali per lo sviluppo dell'attrattività dei centri urbani e del territorio, le iniziative relative alla promozione dei Distretti del Commercio svolgendo i Comuni il ruolo fondamentale di capofila nel partenariato di distretto;
 - collabora con Regione Lombardia nell'attuazione di interventi mirati al sostegno degli Enti locali per la valorizzazione delle vocazioni produttive territoriali, anche al fine dell'attrazione di nuovi investimenti;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Obiettivi)

1. Con la sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa le Parti, condividendo quanto espresso in premessa che qui si recepisce integralmente, nel rispetto della diversità di ruoli e funzioni e nel rispetto della autonomia di ciascuno, condividono la volontà di intraprendere una specifica collaborazione per attivare iniziative comuni finalizzate alla promozione di politiche di sostegno alle attività d'impresa, di consolidamento ed ampliamento degli insediamenti ed investimenti d'impresa già presenti in Lombardia, di attrazione e promozione di nuovi investimenti sul territorio regionale e di ripresa economica urbana e territoriale a seguito dell'emergenza sanitaria denominata COVID-19.

Articolo 2 (Ambiti di collaborazione)

1. Gli ambiti di collaborazione condivisi tra le Parti sono così sinteticamente identificati:
 - condivisione e promozione di una strategia comune di ripresa economica urbana e territoriale, sostenendo progetti integrati tra operatori economici, istituzioni ed enti locali, partner pubblici e privati del territorio;
 - sostegno alla ricostruzione del tessuto imprenditoriale per favorire la ripresa delle attività economiche;
 - promozione dell'avvio di nuove attività e sostegno alla ripresa e rilancio di attività già esistenti e interrotte, anche attraverso misure fiscali ed economiche incentivanti e la semplificazione delle procedure amministrative per velocizzare la ripresa delle attività;
 - sostegno alla digitalizzazione delle imprese e alla diffusione delle opportunità offerte dalle tecnologie digitali per l'attrattività e la competitività dei sistemi economici territoriali (smart city & communities)
 - promozione delle Start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento (ivi incluse le giovani imprese), anche con particolare riferimento alle Start up che offrono prodotti e servizi per imprese, pubbliche amministrazioni e cittadini utili a gestire l'emergenza COVID-19;
 - sostegno agli Enti locali per la valorizzazione delle vocazioni produttive territoriali e attivazione di iniziative per favorire l'attrazione di nuovi investimenti sul territorio regionale e per promuovere un ambiente favorevole al mantenimento, al consolidamento, all'ampliamento e allo sviluppo di quelli già presenti;
 - promozione di politiche di promozione territoriale e sviluppo di forme e strumenti per l'aggregazione tra operatori e tra istituzioni ed operatori;
 - ricerca di iniziative e misure specifiche dedicate ai piccoli comuni a maggior rischio di desertificazione commerciale e produttiva;
 - attivazione di indagini, studi ed analisi congiunte e di attività di approfondimento e confronto tra le Parti e con i soggetti del territorio;
 - promozione di iniziative e strumenti di informazione e diffusione di buone prassi, di formazione e tutoraggio;
2. In fase di attuazione del Protocollo potranno essere individuati dalle Parti ulteriori ambiti di collaborazione secondo le modalità di cui al successivo Art. 4.

Articolo 3 (Attività a carico di Anci Lombardia)

Con riferimento agli ambiti di cui all'art. 3 e nelle modalità definite dal Comitato di coordinamento di cui all'art. 4, Anci Lombardia garantirà le seguenti attività:

- Attività di ricerca, indagine ed analisi, coinvolgendo le amministrazioni comunali lombarde, in relazione alle politiche di sostegno alle attività d'impresa, di attrazione e promozione di nuovi investimenti sul territorio regionale e di ripresa economica urbana e territoriale a seguito dell'emergenza sanitaria denominata COVID-19;
- Attività di supporto e condivisione con i Comuni, delle strategie volte ad attivare la ripresa economica urbana e territoriale, attraverso la promozione di progetti integrati tra operatori economici, istituzioni ed enti locali, partner pubblici e privati del territorio, con una specifica attenzione alla gestione dell'emergenza COVID-19.
- Attività di sostegno e promozione alle politiche regionali di promozione territoriale e di sviluppo degli strumenti innovativi di partenariato pubblico/privato, con una particolare attenzione ai piccoli comuni a maggior rischio di desertificazione commerciale e produttiva.
- Attività di supporto alle politiche regionali per lo sviluppo dell'attrattività dei centri urbani e del territorio, con un particolare riferimento alla promozione dei Distretti del Commercio.
- Azioni di promozione e coordinamento dei progetti regionali per la promozione dei SUAP, e supporto alle attività di revisione del quadro normativo sia di scala regionale che nazionale.
- Attività di supporto per le azioni di informazione e diffusione di buone prassi, di formazione e tutoraggio negli ambiti di collaborazione di cui all'art. 2.

Articolo 4 (Comitato di coordinamento e Segreteria Tecnica)

Per l'attuazione del presente Protocollo d'Intesa la Direzione Generale Sviluppo Economico istituisce un Comitato di coordinamento, cui prendono parte i rappresentanti delle Direzioni Generali interessate di Regione Lombardia e dei corrispondenti Dipartimenti di Anci Lombardia, con compiti di guida strategica, indirizzo ed eventuale aggiornamento degli ambiti di collaborazione di cui all'art. 2, ed una Segreteria Tecnica con funzioni operative e di raccordo tra le Parti.

Anci Lombardia supporterà le attività di cui all'art. 3 anche attraverso l'implementazione del portale 'Edilcomune' (<https://www.edilcomune.it/>), sviluppato all'interno degli obiettivi della DGR XI/838, con la finalità di sostenere, valorizzare e mettere in rete chi lavora e opera per semplificare i rapporti tra la pubblica amministrazione, le associazioni di categoria e gli ordini professionali.

Anci Lombardia per lo sviluppo delle attività proposte nell'art. 3 e per supportare i lavori del Comitato di coordinamento, attiverà inoltre degli esperti nelle materie oggetto di collaborazione di cui all'art. 2 del Protocollo.

Articolo 5 (Risorse finanziarie e modalità di pagamento)

Regione Lombardia s'impegna a riconoscere ad Anci Lombardia l'importo complessivo di euro 50.000,00 (cinquantamila/00) per le spese sostenute per lo svolgimento delle attività descritte all'art. 3 del presente Protocollo, a valere sul relativo capitolo di bilancio regionale 14.01.104.10062 di cui euro 25.000,00 sull'annualità 2020 e 25.000,00 sull'annualità 2021.

L'erogazione della quota avverrà in tre soluzioni:

1. il 50% dell'importo all'avvio delle attività con contestuale condivisione del "Programma di attività" suddiviso per ambiti di collaborazione, del relativo cronoprogramma di massima con esplicitazione dei prodotti previsti nelle diverse fasi attuative;
2. il 30% allo stato avanzamento lavori, da consegnare entro il 31.03.2021, comprensivo di idonea documentazione che attesti le attività realizzate, gli elaborati documentali prodotti e relativa evidenziazione delle spese sostenute;
3. il restante 20% alla rendicontazione finale delle attività svolte e delle relative spese sostenute, da consegnare entro e non oltre il 31.12.2021.

Il pagamento avverrà mediante ordine di bonifico, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 3 della Legge n.136/2010, del D.Lgs. 15.11.2012 n. 218 e degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata Legge.

ANCI Lombardia, entro la data di scadenza del Protocollo, si impegna ad inviare idonea documentazione attestante le attività svolte e le spese sostenute.

Articolo 6 (Tempi e durata)

Il presente Protocollo d'Intesa decorre dalla data di sottoscrizione e ha durata biennale fino al 31 dicembre 2021; potrà essere rinnovato, integrato o prorogato d'intesa tra le Parti.

Articolo 7 (Riservatezza e privacy)

Alle Parti è fatto divieto di divulgare notizie e documenti di cui abbia avuto conoscenza o possesso a seguito dell'espletamento delle attività oggetto del presente incarico.

Le Parti dichiarano reciprocamente che le attività derivanti dal presente Protocollo non comportano il trattamento di dati personali e che, nell'eventualità di tale occorrenza, si impegnano ad applicare quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 ("GDPR") e dal D.Lgs. 196/03 come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2016, n. 101.

Articolo 8 (Responsabilità di progetto)

Regione Lombardia e Anci Lombardia nominano, ciascuno per le attività proprie, un responsabile del progetto con compiti di coordinamento e direzione operativa delle risorse impegnate per ciascuno dei temi individuati.

Articolo 9 (Coperture assicurative)

Resta inteso che le coperture assicurative per gli infortuni, le responsabilità civili verso terzi e gli eventuali rischi professionali rimarranno a carico di ANCI Lombardia.

Articolo 10 (Recesso)

È consentito alle Parti di recedere anticipatamente dal presente Protocollo, con un preavviso di 30 giorni, comunicato formalmente all'altra Parte attraverso le modalità della posta elettronica certificata- PEC. In tal caso Regione Lombardia potrà riconoscere un corrispettivo pari solo ai costi sostenuti per le attività già svolte al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso e potrà, qualora necessario, richiedere ad ANCI Lombardia una parte delle risorse già erogate.

Articolo 11 (Risoluzione delle controversie)

Per la risoluzione delle controversie relative all'applicazione o all'esecuzione del presente Protocollo d'Intesa è competente il Foro di Milano.

Milano,

per Regione Lombardia

.....

per Anci Lombardia

.....